

quanto alle attività di Mel e Rovigo, viene previsto un notevole aumento della produttività come condizione indispensabile per la « sopravvivenza » in futuro delle realtà aziendali, aumento che per le dimensioni sembrerebbe comportare anche dei tagli occupazionali;

anche per lo stabilimento sito in Comina, verrebbe ipotizzata la delocalizzazione quantomeno di alcune attività con conseguenze facilmente intuibili sempre sul piano occupazionale;

è evidente che le ripercussioni relative all'attuazione del piano finirebbero per riversare effetti sociali non indifferenti sulle comunità interessate nonché sull'occupazione;

al fine di evitare interventi successivi alla definitiva approvazione del piano, per definizione tardivi, risulterebbe opportuna un'azione del Governo diretta a conoscere in anticipo i dettagli della complessa operazione anche allo scopo di limitare effetti negativi per i lavoratori e contenere le conseguenze sul piano sociale —:

se i ministri competenti siano al corrente dei contenuti del piano industriale del gruppo Electrolux-Zanussi e se confermino o meno le anticipazioni riportate dall'interrogante;

quali iniziative intendano avviare con le parti sociali interessate per approfondire la conoscenza della situazione che si va delineando e suggerire eventuali alternative dirette a contenere gli effetti negativi per l'occupazione;

quali azioni intendano comunque assumere in relazione alla descritta vicenda.
(5-08677)

Interrogazione a risposta scritta:

PAMPO. — *Al Ministro per la funzione pubblica, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni il Parlamento ha licenziato la legge finanziaria, tra le novità apportate da palazzo Madama l'emendamento di un senatore del Pds secondo il quale le regioni e gli enti locali dovranno assumere sino a coprire i vuoti in organico relativamente alle qualifiche medie basse;

il suddetto emendamento nel mentre risponde alle esigenze dei lavoratori socialmente utili che da anni attendono concrete iniziative a favore delle loro situazioni di precarietà, neutralizza attese ed aspettative di tanti giovani che da anni attendono il bando dei concorsi negli enti locali quale aspettative per soddisfare le proprie esigenze di occupazione;

ad avviso dell'interrogante l'emendamento accolto in Senato è in contrasto con le norme costituzionali in ordine alla parità dei diritti —:

quali concrete iniziative intendano adottare a tutela dei giovani disoccupati che aspettano di partecipare ai concorsi che gli enti locali si attardano a bandire; e quali scelte si ritengano di adottare affinché sui posti liberi negli enti locali possano concorrere tutti coloro che ne abbiano diritto.
(4-33300)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

in un allevamento di tacchini di Cologna Veneta (Verona) è stato scoperto un nuovo focolaio di influenza aviaria;

a causa di questo nuovo focolaio, il processo di reinserimento di tacchini in sei fra i comuni più toccati dall'influenza dei mesi scorsi è già stato bloccato;

il virus è attualmente a bassa patogenicità ma se ne conoscono ormai le sue

caratteristiche prima tra le quali la capacità di trasformarsi improvvisamente in influenza ad alta virulenza;

il blocco degli accasamenti negli allevamenti vicini mette nuovamente in crisi gli allevatori che, dopo un anno di fermo dell'attività, erano in procinto di ricominciare a lavorare;

anche se il focolaio scoperto a Colonia Veneta la settimana scorsa è un fatto isolato, pregiudica comunque l'attività di quella zona caratterizzata dalla più alta densità di allevamenti di tacchini di tutto il veronese;

se un decreto regionale stabilisce che nel basso veronese è autorizzato l'accasamento a partire dal primo gennaio 2001, è evidente come nella zona circostante Colonia Veneta il problema sia attuale e non permetta il reinserimento;

gli allevatori non possono riprendere ancora l'attività —

quali azioni immediate si intendano intraprendere per isolare il nuovo focolaio di influenza e verificare eventualmente se esistano principi dello stesso in altri allevamenti; quali provvedimenti per far comunque riprendere l'attività a coloro che sono fuori dalla zona di pericolo registrato in questi giorni, quali provvedimenti per prevedere ulteriori sostegni economici per chi a giorni avrebbe dovuto iniziare l'accasamento negli allevamenti e si vede invece nuovamente bloccato. (5-08670)

Interrogazione a risposta scritta:

CANGEMI. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

da più parti viene segnalato che soprattutto nei centri della grande distribuzione vengono immesse sul mercato siciliano, grandi quantità di olio a prezzi bassissimi;

questo fatto da un lato suscita molti dubbi sulla qualità autentica di questo prodotto e quindi sulla tutela dei diritti dei

consumatori, dall'altro rappresenta un durissimo colpo per i produttori siciliani che si ritrovano a dover fronteggiare prezzi che nella nostra realtà non sono sufficienti neanche per la copertura delle spese di raccolta;

un comparto importante e ricco di potenzialità della nostra agricoltura rischia così di essere pesantemente colpito —

quali iniziative intenda assumere a tutela della produzione nazionale di qualità. (4-33313)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazione a risposta immediata:

APREA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere:

se, disponendo al 25 gennaio 2001 le preiscrizioni alla nuova scuola di base che sostituirà la scuola elementare, ritenga ragionevole mantenere questi termini senza aver precisato alle famiglie gli obiettivi specifici di apprendimento che dovranno essere raggiunti dagli studenti in sette anni piuttosto che in otto e non ritenga superficiale rispondere alle preoccupazioni espresse dalle famiglie costrette a scegliere una scuola di cui non sono noti i programmi nazionali e neppure quelli delle singole scuole autonome che programmano attività di insegnamento per centinaia di ore, dicendo che i primi due anni della scuola di base insegneranno ai bambini a leggere, scrivere e far di conto, ma soprattutto senza indicare subito alle famiglie con quali criteri si sceglieranno i bambini e le bambine che potranno fare il percorso abbreviato di dodici anni piuttosto che quello attuale di tredici anni di istruzione preuniversitaria. (3-06744)

Interrogazioni a risposta scritta:

MANTOVANO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'edificio che ospita l'Istituto tecnico commerciale di Gallipoli versa da lungo